



Centro Servizi  
per il Volontariato  
della città metropolitana  
di Bologna

7 LABORATORI PER 7 DISTRETTI

CICLO DI INCONTRI PER UNA RETE METROPOLITANA  
DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ

**UN PIATTO**  
per tutti



**TEMI RILEVANTI E PRATICHE IN USO  
PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ  
NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**Report 7 laboratori per 7 distretti 2023-2024**

**Progetto Un Piatto per Tutti**, nell'ambito di "Convenzione fra la Città metropolitana di Bologna e A.S.Vo. ODV – associazione che gestisce il Centro Servizio per il Volontariato "VOLABO" - per il consolidamento del sistema di distribuzione delle donazioni di beni raccolti attraverso il fondo di comunità metropolitano e delle reti territoriali di contrasto alla povertà" marzo 2023/marzo 2024

**Referenti istituzionali:**

Sara Accorsi, Consigliera delegata Welfare metropolitano e lotta alla povertà, Politiche per la casa, Politiche per la pianura bolognese di Città Metropolitana di Bologna e Alberto Pullini, Consigliere di VOLABO - Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna.

**Gruppo di Progetto:**

Maria Chiara Patuelli, Settore Istruzione e Sviluppo Sociale Città metropolitana di Bologna, Cristina Bellano, Settore Istruzione e Sviluppo Sociale Città metropolitana di Bologna, Cinzia Migani, Simona Boreri, CSV VOLABO .

**Report a cura di:**

Simona Boreri, CSV VOLABO, Elisabetta Mandrioli, collaboratrice esterna CSV VOLABO, Cristina Bellano, Settore Istruzione e Sviluppo Sociale Città metropolitana di Bologna e Cinzia Migani, CSV VOLABO.

Bologna, marzo 2024

**VOLABO** è il Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna, la cui gestione è affidata ad **A.S.Vo. ODV – Associazione per lo Sviluppo del Volontariato ODV**

Via Scipione Dal Ferro 4 | 40138 Bologna  
Tel. 051 340328 | Fax 051 341169  
segreteria@volabo.it | [www.volabo.it](http://www.volabo.it)

# Indice

1. PREMESSA	p.	4
2. IL PERCORSO LABORATORIALE	»	5
2.1. Distretto Reno Lavino Samoggia, 28 settembre 2023 <i>Emporio Solidale Il Sole</i> <i>Coltivare il capitale sociale: ricerca, accoglienza e valorizzazione dei volontari</i>	»	7
2.2. Distretto Pianura Ovest, 27 ottobre 2023 <i>Emporio Solidale Il Gelso</i> <i>Consolidare la rete: la cura della collaborazione tra enti locali e volontariato</i>	»	11
2.3. Distretto Appennino Bolognese, 21 novembre 2023 <i>Rete distrettuale di contrasto alla povertà dell'Appennino Bolognese</i> <i>È possibile risparmiare acquistando insieme? Esperienze di acquisto in gruppo</i>	»	15
2.4. Distretto Imola, 18 gennaio 2024 <i>Emporio solidale No Sprechi</i> <i>Fundraising: ampliare i donatori di beni e risorse</i>	»	18
2.5. Distretto Savena Idice, 15 febbraio 2024 <i>Emporio solidale Amalio</i> <i>Contrasto allo spreco: pratiche sostenibili</i>	»	22
2.6. Distretto Pianura Est, 5 marzo 2024 <i>Emporio solidale Vitalia</i> <i>Progetti ed esperienze di contrasto alla povertà</i>	»	26
2.7. Distretto Città di Bologna, 25 marzo 2024 <i>Cucine Popolari</i> <i>Monitoraggio, rendicontazione e valutazione: un'occasione per condividere e dare valore al progetto</i>	»	30
3. CONCLUSIONI	»	34

# 1. PREMESSA

Il **Fondo di comunità metropolitana** è promosso dalla Città metropolitana di Bologna in collaborazione con il Comune di Bologna, le Unioni e i Comuni dell'area metropolitana, insieme a sindacati, imprese e loro associazioni, società partecipate, Terzo settore e Fondazioni. Nato nel 2020 per raccogliere risorse, beni, progetti e idee per dare una risposta emergenziale e immediata ai bisogni primari delle famiglie a causa dell'emergenza Covid-19, è diventato oggi uno strumento strutturale che ha permesso di realizzare progettualità in diversi ambiti di intervento, dal contrasto al divario digitale, alla risposta alle conseguenze delle alluvioni del maggio 2023.

In questa importante cornice ha preso avvio il progetto "**Un piatto per tutti**", finalizzato a rafforzare la capacità di risposta della rete dei soggetti che si occupano, nel territorio metropolitano, di contrasto alla povertà e distribuzione di beni di prima necessità.

È la linea di intervento del Fondo di comunità che in questi anni ha avuto la maggiore implementazione, avendo tra i suoi obiettivi primari la raccolta e la distribuzione di beni di prima necessità attraverso un sistema il più possibile efficiente, equo, sostenibile, azioni che partono dall'analisi dei bisogni espressi nel territorio metropolitano, in stretto raccordo con i soggetti donatori e i soggetti che si occupano di distribuzione di beni. Proprio il sinergico lavoro di raccordo tra domanda e offerta, tra analisi e monitoraggi che è alla base del progetto ha fatto sì che si siano rafforzate le relazioni tra i soggetti (empori, Caritas parrocchiali, mense, associazioni) che si occupano di distribuzione di beni alimentari e di prima necessità attivi nel territorio metropolitano, favorendo e supportando la costituzione di coordinamenti distrettuali in collaborazione con gli Uffici di Piano.

Oltre al rafforzamento delle relazioni territoriali, al fine di ridurre quanto più possibile i margini dello spreco alimentare e di aumentare l'azione di supporto al contrasto della povertà, sono state promosse e attivate azioni volte al rafforzamento delle competenze e delle abilità degli attori coinvolti nelle reti territoriali, attraverso la condivisione e la diffusione di buone pratiche.

Il **percorso "7 laboratori per 7 distretti"** si muove proprio in questa direzione.

La realizzazione di questo sistema duraturo di redistribuzione e gestione metropolitana dei beni donati al Fondo di Comunità e di supporto alle reti distrettuali è stata resa possibile grazie al continuativo lavoro di Volabo-Centro Servizi Volontariato, con cui Città metropolitana ha stipulato un'apposita convenzione, e grazie alle preziose relazioni con le imprese e il terzo settore.

Attraverso la collaborazione tra Città metropolitana, Volabo, Uffici di Piano e i 75 soggetti che compongono le reti distrettuali di contrasto alla povertà è stato dunque possibile promuovere l'equa redistribuzione dei beni raccolti sul territorio metropolitano, garantendo una capillare distribuzione dalla Pianura all'Appennino, agendo nella consapevolezza che la collaborazione fra pubblico e privato - profit e no profit - sia la strada da percorrere per garantire una risposta adeguata ai tanti bisogni sociali dei cittadini e delle cittadine del territorio metropolitano bolognese.

Sara Accorsi  
Consigliera delegata - Welfare metropolitano e lotta alla povertà, Politiche per la casa, Politiche per la  
pianura bolognese

## 2. IL PERCORSO LABORATORIALE

Nell'ambito del progetto "Un Piatto per tutti", e, nello specifico, per quanto riguarda l'azione di rafforzamento sulle reti distrettuali e le loro competenze, sono stati realizzati incontri laboratoriali dedicati, i cui temi sono stati definiti nel **seminario "Le reti si incontrano"**, svoltosi il 5 giugno 2023 presso gli spazi di Volabo. La scelta di realizzare il seminario era nata in stretto raccordo con le strutture tecniche degli Uffici di Piano, per incontrare le associazioni dei diversi distretti e raccoglierne i bisogni e definire le tematiche di interesse prioritario, al fine di migliorare la loro azione sul territorio e programmare interventi futuri.

L'incontro si è articolato a partire da alcune domande-stimolo finalizzate ad attivare il confronto tra i presenti (Come reti distributive, quali ostacoli prioritari incontrate nel contrasto alla povertà e allo spreco a livello territoriale? Quali azioni mettereste in atto a livello locale per rimuovere questi ostacoli?). Diverse sono state le problematiche messe a fuoco, nonché le idee e i suggerimenti per mettere a fuoco il percorso laboratoriale. Sulla base delle informazioni emerse, Città metropolitana e Volabo hanno quindi promosso un **ciclo di 7 incontri** (uno per distretto), denominato **"7 Laboratori per 7 Distretti"**. L'intento degli incontri era, da un lato, quello di comunicare e far conoscere le esperienze significative a livello distrettuale, dall'altro approfondire un tema di particolare rilevanza tra quelli messi in luce nell'incontro del 5 giugno e successivamente selezionato con i portatori di interesse istituzionali.

Al percorso, che si è svolto da settembre 2023 a marzo 2024, hanno partecipato soggetti pubblici e del privato sociale che compongono le reti distrettuali di contrasto alla povertà dell'area metropolitana bolognese.

Ciascun incontro ha previsto una visita guidata a una buona pratica di contrasto alla povertà presente nel territorio del distretto ospitante e un momento formativo/laboratoriale di confronto con un/una esperto/a esterno/a sul tema oggetto di approfondimento, con l'obiettivo di promuovere competenze, scambiare esperienze, consolidare le reti e sviluppare una visione condivisa a livello metropolitano sulle pratiche di raccolta e distribuzione di beni di prima necessità e, più in generale, di azioni di contrasto alla povertà e di lotta allo spreco.

7 LABORATORI PER 7 DISTRETTI

CICLO DI INCONTRI PER UNA RETE METROPOLITANA  
DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ

# UN PIATTO per tutti

## Il progetto

Città metropolitana di Bologna e Volabo promuovono da settembre 2023 a marzo 2024 un **percorso laboratoriale diffuso** rivolto alle reti distrettuali di contrasto alla povertà. Il percorso ha l'obiettivo di promuovere competenze, scambiare esperienze, consolidare le reti e sviluppare una visione condivisa a livello metropolitano sulle pratiche di raccolta e distribuzione dei beni di prima necessità, sulla lotta allo spreco e, più in generale, su azioni di **contrasto alla povertà**. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del **Progetto Un piatto per Tutti** del **Fondo di comunità metropolitana**.

## Incontri

### 1. Coltivare il capitale sociale: ricerca, accoglienza e valorizzazione dei volontari

28 SETTEMBRE 2023 | Distretto Reno Lavino Samoggia

Casa della Solidarietà "A. Dubcek"  
Via del Fanciullo 8, Casalcerchia di Reno

### 2. Consolidare la rete: la cura della collaborazione tra enti locali e volontariato

27 OTTOBRE 2023 | Distretto Pianura Ovest

Sede Comunale Comune, Corso Italia 70, San Giovanni in Persiceto

### 3. È possibile risparmiare acquistando insieme?

#### Esperienze di acquisto in gruppo

21 NOVEMBRE 2023 | Distretto Appennino

Sala Polivalente della Casa della Cultura e della Memoria di Marzabotto, Via Aldo Moro 2, Marzabotto

### 4. Fundraising: ampliare i donatori di beni e risorse

18 GENNAIO 2024 | Distretto Imola

Nuovo Circondario Imolese, Via Giovanni Boccaccio 27, Imola

## A chi è rivolto?

Soggetti pubblici e del privato sociale che compongono le reti distrettuali di contrasto alla povertà.

## Dove e quando

Gli incontri si terranno **dalle ore 17 alle ore 19.45**

Saranno preceduti da una visita o incontro con i referenti della rete del distretto ospitante.

Informazioni più dettagliate e link per iscrizione saranno comunicate per ogni singolo appuntamento.

### 5. Contrasto allo spreco: pratiche sostenibili

15 FEBBRAIO 2024 | Distretto Savena Idice

Mediateca di San Lazzaro

Via Cassale 22c, San Lazzaro di Savena

### 6. Progetti ed esperienze di contrasto alla povertà

5 MARZO 2024 | Distretto Pianura Est

Biblioteca "G. Rodari", Via S. Donato 74/25, Granarola dell'Emilia

### 7. Monitoraggio, rendicontazione e valutazione:

**un'occasione per condividere e dare valore al progetto**

25 MARZO 2024 | Distretto Città di Bologna

Cantine Popolari, Via del Battiferrro 2, Bologna



 [unpiattopertutti@volabo.it](mailto:unpiattopertutti@volabo.it)



## 2.1. Distretto Reno Lavino Samoggia | 28 settembre 2023

Il primo incontro del percorso laboratoriale è stato realizzato il 28 settembre 2023 nel distretto Reno Lavino Samoggia. Dopo la visita guidata all'Emporio Solidale Il Sole (Casalecchio di Reno) e la presentazione dei progetti attivati a sostegno delle famiglie per il contrasto alla povertà, la giornata ha previsto un momento di confronto sul tema "Coltivare il capitale sociale: ricerca, accoglienza e valorizzazione dei volontari" con l'aiuto dell'esperta Laura Lugli, docente e consulente fundraising e people.



**UN PIATTO per tutti**

7 LABORATORI PER 7 DISTRETTI

**28 SETTEMBRE 2023**

**"COLTIVARE IL CAPITALE SOCIALE: RICERCA, ACCOGLIENZA E VALORIZZAZIONE DEI VOLONTARI"**  
Distretto Reno Lavino Samoggia

**Ore 16**  
**Emporio solidale Il Sole** | Via Amedeo Modigliani 12, Casalecchio di Reno  
visita e presentazione dell'Emporio e dei progetti per il contrasto alla povertà  
[www.emporioilsole.it](http://www.emporioilsole.it)

**Ore 17**  
Casa della Solidarietà "A. Dubcek" | Via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno

**"Coltivare il capitale sociale: ricerca, accoglienza e valorizzazione dei volontari"**

Cercare e accogliere nuovi volontari oggi!  
Perché cercare nuovi volontari? Come si fa? Quali sono le nuove sfide di oggi?  
Su queste domande e le relative risposte verterà questo laboratorio. Un momento di confronto e aggiornamento su come sta cambiando il modo di fare volontariato oggi, cosa significa e come si può fare per cercare e accogliere nuovi volontari per questi progetti.  
È importante coniugare i reali bisogni dell'associazione e la sua capacità organizzativa con le motivazioni e la disponibilità dei cittadini, così come è importante saper offrire ai nuovi volontari ascolto e accompagnamento in questa nuova esperienza.  
L'esito sarà un approccio puntuale e aggiornato che porti spunti di riflessione e nuovi strumenti per ingaggiare nuovi volontari e farli sentire parte delle attività.

**con LAURA LUGLI**  
Docente e consulente fundraising e people-raising per le organizzazioni non profit. Dopo la Laurea in Scienze Politiche Relazioni Internazionali frequenta il Master in fundraising dell'Università di Bologna. Ha lavorato nell'ufficio raccolta fondi di BolognaAIL, come fundraiser per il Centro Servizi di Volontariato di Madonna, è ora consulente di fundraising e people-raising per Fundraiserperpassione srl. È socia ASSIF, Associazione Italiana Fundraiser. Insegna al Master in Promotori per il bene dell'Università dell'Insubria e ad altri corsi per organizzazioni non profit.

**Vi aspettiamo!**  
PER ISCRIVERSI  
UTILIZZAR E IL LINK  
SOTTOSTANTE O IL QR CODE



[HTTPS://FORMS.OFFICE.COM/E/BKWSG2BUHS](https://forms.office.com/E/BKWSG2BUHS)  
PER INFO: UNPIATTOPERTUTTI@VOLABO.IT



Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna



CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA



DARE PER FARE FONDO SOCIALE DI COMUNITÀ

## Emporio Solidale Il Sole

### EMPORIO SOLIDALE IL SOLE



L'Emporio Solidale Il Sole è nato nel 2018 come progetto dell'Unione dei Comuni Valli Reno Lavino e Samoggia (Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa) per contrastare la marginalità sociale e fornire un servizio a sostegno delle famiglie in difficoltà: una vera e propria azione di comunità che ha contribuito in modo significativo a creare una rete sociale tra i soggetti promotori e a dare una risposta concreta ai bisogni delle persone e famiglie in difficoltà, accompagnandole in un percorso di riattivazione, autonomia e reinserimento nella comunità stessa.

Il progetto, infatti, si è posto come obiettivo lo sviluppo della "comunità al servizio della comunità" attraverso la creazione di una rete di relazioni stabili che coinvolge servizi sociali, associazioni, parrocchie, istituti scolastici, cooperative sociali, imprese e cittadini, e che lavora insieme per contrastare l'emarginazione economica e sociale delle famiglie in difficoltà.

L'Emporio funziona come un piccolo supermercato che fornisce generi di prima necessità (cibo, prodotti per l'igiene della casa e della persona) a famiglie in difficoltà residenti nel territorio dell'Unione, senza scambio di denaro, ma attraverso una tessera mensile a punti che si ricarica ogni mese. Un luogo che mette le relazioni tra persone al centro della propria attività e si prefigge di dare un sostegno proattivo alle famiglie in difficoltà, creando percorsi virtuosi di uscita dalla marginalità.

Si tratta di percorsi che partono dal soddisfacimento dei bisogni primari per arrivare all'inclusione sociale attraverso lo sviluppo di relazioni e l'utilizzo dello "Scaffale relazionale", uno scaffale virtuale nel quale vengono messe a disposizione delle famiglie in difficoltà attività e opportunità relazionali di crescita e coinvolgimento nella comunità. Con la collaborazione dei servizi sociali, dell'associazionismo volontario, delle istituzioni locali, dei sindacati e delle organizzazioni di categoria, si cerca di affrontare insieme alla persona/famiglia le difficoltà di natura economica, lavorativa o sociale, individuando percorsi di formazione, orientamento e inserimento lavorativo e favorendo progetti di inclusione culturale, sociale, scolastica e sportiva.

Possono presentare domanda di accesso all'Emporio tutti i cittadini residenti nei Comuni dell'Unione con un'attestazione ISEE valida non superiore a 9.000 euro.

In una logica di rotazione, l'accesso alla distribuzione gratuita dei prodotti del "supermercato" viene assicurato a un massimo di 120 nuclei familiari (circa 450 persone), sulla base di una tessera mensile a punti rapportata al numero dei componenti la cui durata è limitata a 12 mesi (un ulteriore periodo di assegnazione può essere previsto solo dopo un'interruzione di 12 mesi); la graduatoria definisce quindi l'accesso di nuovi nuclei familiari alla scadenza dei 12 mesi per quelli che hanno già fruito del servizio. L'inserimento in graduatoria consente invece a tutti di accedere, senza limiti di tempo, alle proposte dello sportello di ascolto solidale e dello "scaffale relazionale".

L'Emporio è gestito dall'Associazione Emporio Solidale Il Sole Reno Lavino Samoggia ONLUS, che attualmente accoglie al suo interno 26 realtà (associazioni, parrocchie, cooperative sociali...) del territorio dell'Unione.

L'Emporio Il Sole fa parte di diverse reti a contrasto dello spreco alimentare e partecipa a diversi progetti, tra i quali, ad esempio, "Il Sole a Scuola", promosso da Città metropolitana di Bologna con Comune di Casalecchio, Unione Reno Lavino Samoggia e Ufficio scolastico territoriale, e realizzato grazie alla collaborazione tra l'Emporio solidale Il Sole e gli Istituti secondari di secondo grado del distretto Reno Lavino Samoggia.

Fonti:

<http://www.emporioilsole.it/>, <http://www.emporioilsole.it/progetti/>

<https://www.comune.valsamoggia.bo.it/servizi-informazioni/emporio-solidale-il-sole>

<https://www.comune.casalecchio.bo.it/contenuto/contenuti--ecm/emporio-solidale-il-sole.ashx>

(al 02.04.2024)

Ben-stare in Appennino è possibile, Report luglio 2023, a cura di E. Mandrioli e C. Migani, in Volabo.it

### **Parole chiave emerse durante la visita**

- Valorizzazione delle competenze dei diversi attori sociali coinvolti nell'organizzazione della vita dell'Emporio
- Importanza di un'adeguata formazione su modalità e strumenti per l'accoglienza
- Azioni/interventi che sviluppino l'empowerment dei beneficiari
- Fare rete con altri attori del territorio, creare relazioni di fiducia, sviluppare visioni comunitarie
- Partecipazione a progetti promossi dalla rete degli empori o da reti progettuali locali su impulso di reti istituzionali (per es. il progetto "Un piatto per tutti")
- Forme/livelli di intervento: emergenza (cibo, casa, debiti); contenimento (per prevenire forme di povertà più gravi), consolidamento (interventi di sostegno alla riattivazione e al reinserimento lavorativo)
- Importanza delle donazioni da parte dei singoli e delle imprese
- Iniziative di raccolta alimentare
- Difficoltà di approvvigionamento di alcuni prodotti

## **Coltivare il capitale sociale: ricerca, accoglienza e valorizzazione dei volontari**

Le principali tematiche portate in evidenza durante il momento seminariale di confronto con la docente sono state:

- Il senso profondo del volontariato e il valore aggiunto dei volontari nelle attività svolte dalle organizzazioni (allargamento e arricchimento delle relazioni con i beneficiari e il territorio; rilevazione dei bisogni; promozione e diffusione di uno stile di vita basato sulla solidarietà e sul dono ecc.)
- La definizione del volontario nell'art. 17 del Codice Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017)
- L'arte del donare in una società segnata da un accentuato individualismo
- Necessità di un nuovo equilibrio nel mix di strumenti a disposizione (a differenza del settore pubblico, che utilizza la normativa, e del mercato, che si basa sul contratto – entrambi strumenti coercitivi -, il terzo settore utilizza lo strumento del dono la cui caratteristica è la libertà)
- L'importanza di conoscere la motivazione dei propri donatori (motivazione valoriale, di conoscenza, sociale, utilitaristica-professionale, ego-protettiva, miglioramento e sviluppo di sé)
- Profilo dei volontari (età, genere, livello di istruzione, area geografica di provenienza)
- Evoluzione della figura del volontario dagli anni '80 ad oggi (negli ultimi decenni del secolo scorso l'azione dei volontari era mossa da un orientamento collettivistico e da un forte senso di appartenenza all'organizzazione, che portava ad impegnarsi in modo continuativo e strutturato per realizzare la

mission associativa, mentre oggi prevale un orientamento più individualistico, basato sull'adesione a una causa o a un progetto di proprio interesse, anche occasionale)

- Le fasi della ricerca e inserimento di nuovi volontari (definizione progetto e proposta concreta; comunicazione differenziata, ricerca e invito; selezione, inserimento, formazione e avvio; fidelizzazione e cura nel tempo; comunicazione e coordinamento)

**PROFUSIONE** Laura Lugli settembre 2015

**Art. 17 del Codice Terzo Settore (d.lgs 117/2017)**

1. Gli enti del Terzo settore **possono** avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività e sono tenuti a iscriverne in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.
2. Il volontario è una persona che, **per sua libera scelta**, svolge attività in favore **della comunità e del bene comune**, **anche** per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, **spontaneo e gratuito**, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.
3. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. (...) Sono in ogni caso vietati rimborsi spese al tipo forfettario. (...)

**PROFUSIONE** Laura Lugli settembre 2015

**Bibliografia**

AA.VV. *Dono dunque siamo. Otto buone ragioni per credere in una società più solidale*. Torino: UREI, 2013.

Callabianca C. *Altruisti senza divisa*. Roma: Carocci, 2004.

De Piana, E. *I volontari una risorsa da valorizzare*. (in)q. Città Aperta, 2003.

Godbout, J. *Il linguaggio del dono*. Torino, Boringhieri, 1996.

Godbout, J. *Lo spirito del dono*. Torino, Boringhieri, 1993.

Marta, E.; Pizzi M. *Psicologia del volontariato*. Roma, Carocci, 2007.

Marta, E. *Rapporto Giovani - Focus sul volontariato*, Istituto Italiano Università Cattolica Milano, 2014.

Milardi, V. *Manuale per la ricerca dei volontari. Persone al servizio di una buona causa*. Sanarcangelo di Romagna, Maggioli, 2010.

Laura Lugli, *Nuove frontiere del volontariato. Cercare, formare e fidelizzare i donatori di tempo*, Padova, Libelloculturaforum, 2014.

Zanis Luciano. *Raccolta fondi e welfare di prossimità*. Padova, Libelloculturaforum, 2013.

Per approfondire:

- [Slide Laura Lugli >>>](#)
- [www.fundraiserperpassione.it/risorse/freetit](http://www.fundraiserperpassione.it/risorse/freetit)
- [www.fundraiserperpassione.it/risorse/libri-rossi](http://www.fundraiserperpassione.it/risorse/libri-rossi)



## 2.2. Distretto Pianura Ovest | 27 ottobre 2023

Il secondo incontro del percorso laboratoriale, realizzato il 27 ottobre 2023 sul territorio del distretto di Pianura Ovest, ha previsto la visita guidata all'Emporio Solidale Il Gelso a San Giovanni in Persiceto, seguita dal seminario sul tema "Consolidare la rete: la cura della collaborazione tra enti locali e volontariato" con la relazione di Gino Mazzoli, esperto di welfare, processi partecipativi e progetti di comunità.



**UN PIATTO per tutti**

7 LABORATORI PER 7 DISTRETTI

**27 OTTOBRE 2023**

**"CONSOLIDARE LA RETE: LA CURA DELLA COLLABORAZIONE TRA ENTI LOCALI E VOLONTARIATO"**  
Distretto Pianura Ovest

**Ore 16**  
**Emporio solidale Il Gelso | Via Guardia Nazionale 15, San Giovanni in Persiceto**  
Presentazione e visita dell'Emporio solidale "Il Gelso" inaugurato il 25 giugno 2022, un grande salto in avanti dopo quasi 15 anni di distribuzione di beni alimentari porta a porta, alla presenza del Presidente dell'Unione Terre d'acqua, **Lorenzo Pellegatti**. Presentazione dell'Emporio a cura di **Valentina Cerchiarì**, Assessore ai Servizi Sociali e Vice-Sindaco di San Giovanni in Persiceto. Seguirà la visita guidata a cura di **Andrea Brandolini**, referente Caritas e coordinatore operativo dell'Emporio.

**Ore 17**  
**Sala Consiliare Comune | Corso Italia 70, San Giovanni in Persiceto**  
**"Consolidare la rete: la cura della collaborazione tra enti locali e volontariato"**

Nelle politiche territoriali di contrasto alla povertà è indispensabile costruire reti stabili e curarne continuamente la manutenzione. La dimensione relazione e comunitaria rappresenta la leva per uscire da interventi puramente riparativi e spostarsi su un approccio trasformativo e generativo.

Il laboratorio verterà sui diversi aspetti necessari per consolidare le reti territoriali, offrendo un'occasione di approfondimento e confronto: Come definire modalità di raccordo e coordinamento? Quali ruoli e funzioni per i diversi nodi della rete? Come valorizzare specificità e competenze di tutti? Come decidere insieme?

**con GINO MAZZOLI**  
Esperto di welfare e processi partecipativi, con un'esperienza trentennale nella gestione di progetti di comunità in collaborazione con servizi sociali, educativi e sanitari, è docente a contratto presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Apriranno l'incontro **Sara Accorsi**, Consigliera delegata Welfare metropolitano e lotta alla povertà, Politiche per la casa, Politiche per la pianura bolognese di Città Metropolitana di Bologna e **Mauro Besi**, Presidente di VOLABO Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna.

**Vi aspettiamo!**  
PER ISCRIVERSI  
UTILIZZARE IL LINK  
SOTTOSTANTE O IL QR CODE



[HTTPS://FORMS.OFFICE.COM/E/FZAJ7NC8D](https://forms.office.com/E/FZAJ7NC8D)  
SONO STATI RICHiesti CREDITI FORMATIVI D'ASER  
PER INFO: UNPIATTOPERTUTTI@VOLABO.IT

 Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna

 CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

 DARE PER FARE FONDO SOCIALE DI COMUNITÀ

## Emporio Solidale Il Gelso

### EMPORIO SOLIDALE IL GELSO



L'emporio solidale "Il Gelso", inaugurato a San Giovanni in Persiceto il 25 giugno 2022, nasce per sostenere le persone in difficoltà economica, redistribuire le eccedenze alimentari e creare un circolo virtuoso di volontariato con il coinvolgimento tutta la comunità.

Il progetto, realizzato da Comune di San Giovanni in Persiceto, Parrocchia di San Giovanni Battista e Caritas in collaborazione con Fondazione Francesca Rava, Centro Famiglia, Centro Missionario e Auser, rappresenta un'evoluzione dell'attività di preparazione di sportine alimentari che la Caritas di San Giovanni svolgeva da quasi 15 anni (la Parrocchia di San Giovanni faceva parte da tempo della rete delle organizzazioni convenzionate con la Fondazione Banco Alimentare Emilia-Romagna Onlus, che si adopera per distribuire generi di prima necessità raccolti tramite iniziative varie, e per ridurre lo spreco alimentare riassegnando le eccedenze a soggetti che si trovano in situazione di disagio economico o sociale).

L'Emporio si configura come un piccolo supermercato dove non si spende denaro, ma si acquista con punti caricati su una tessera familiare consegnata dopo un colloquio presso il centro di ascolto del Centro Famiglia ODV ([www.centrofamiglia.it](http://www.centrofamiglia.it)), Associazione di Volontariato nata nel 1990 da un gruppo di Famiglie della zona di San Giovanni in Persiceto, che collabora da sempre con la Caritas, da non confondere con il Centro per le Famiglie. Come nelle strutture già presenti nel resto della regione Emilia-Romagna, anche l'Emporio Solidale Il Gelso si rivolge in particolare alle persone residenti o domiciliate nel comune che non hanno reddito o lavoro e a chi, pur in possesso di un'occupazione, vive al di sotto della soglia di povertà. Hanno accesso all'Emporio anche famiglie residenti nei comuni di Sala Bolognese e Sant'Agata Bolognese, comuni coi quali si è intrapresa una sorta di collaborazione, sono infatti famiglie segnalate dai propri servizi sociali al Centro Famiglia che ne emette la tessera. La Caritas parrocchiale, in qualità di referente del progetto, coordina le attività a favore di soggetti in stato di vulnerabilità e di bisogno, precedentemente svolte in modo separato da singoli enti e associazioni.

La valutazione dell'accesso viene fatta utilizzando i criteri indicati dal Banco Alimentare, in particolare verificando l'indicatore della situazione economica familiare tramite ISEE e altri parametri. Una famiglia ha l'accesso per un anno, poi si verifica nuovamente la situazione e se permangono situazioni di difficoltà si prolunga ulteriormente l'accesso. La verifica viene fatta sulla base di nuova documentazione, ma anche confrontando le singole situazioni con i servizi sociali del Comune. Ad ogni verifica si cessano alcune famiglie in modo da permettere l'accesso ad altre. Alcune famiglie cessate, passata la situazione di difficoltà ci inviano lettere di ringraziamento per il supporto avuto in un periodo difficile della loro storia familiare e succede che alcune persone aiutate nel corso degli anni si sono inserite come volontari nell'Emporio.

Lo scopo dell'Emporio, tuttavia, non è solo far fronte a situazioni di difficoltà economica mettendo a disposizione beni di prima necessità, ma anche realizzare un unico un centro di raccolta di beni alimentari a lunga conservazione, beni per l'igiene della persona e della casa, prodotti per la scuola, e soprattutto favorire l'inclusione sociale. In Emporio, infatti, sono previste azioni mirate per l'educazione al consumo e l'emancipazione economica di chi si rivolge alla struttura, oltre al coinvolgimento in

attività di volontariato dell'Emporio stesso. Sono stati realizzati laboratori didattico-educativi per i figli delle famiglie che vengono in emporio e sono coinvolti in piccole attività anche diversi gruppi di bambini e ragazzi della zona, gruppi di scout, in modo da avviarli a una sana sensibilità verso chi è nel bisogno e al volontariato. Il progetto intende dare vita a un luogo dove si incontrano le famiglie per progettare insieme attività di condivisione e accompagnamento al reinserimento nella comunità. La relazione con queste famiglie è il punto principale della nostra azione.

Il nome "Il Gelso" è stato scelto dopo un sondaggio tra alcuni nomi proposti dai volontari, dietro ad ognuno veniva indicata la motivazione. Per "il Gelso" semplificando era questa: è una pianta robusta che accoglie i bachi da seta, piccoli animaletti che pian piano diventano farfalle, e volano via (come nel nostro logo). Il desiderio è appunto quello che le persone vengano accolte nelle braccia dell'albero che possiamo essere noi, e che poi possano spiccare il volo e da soli superare difficoltà temporanee.

L'Emporio è situato in locali del Comune di San Giovanni ed è gestito dai volontari di Caritas che da anni garantiscono un servizio di supporto per le famiglie bisognose, in collaborazione con le associazioni Centro Famiglia, Centro Missionario, Auser, ma si è già allargata la rete ad altre associazioni della zona: Pensa Solidale, UDI, Maieutica. Con Agen.Ter, G.A.S.A. e Coop Sociale G.Fanin sono stati avviati progetti mirati, come laboratori e visite presso i musei della città per i figli delle nostre famiglie

In Emporio è inoltre presente un corner farmaceutico gestito da farmacisti volontari e realizzato in collaborazione con la Fondazione Rava di Milano, e uno spazio di accoglienza allestito per i bambini. I farmaci da banco vengono raccolti durante l'iniziativa "In farmacia per i bambini" e la "Giornata di Raccolta del Farmaco".

Fonti:

<https://www.comunepersiceto.it/agenda/inaugurazione-emporio-solidale-il-gelso/>

<https://www.topquadrifoglio.it/a-persiceto-si-inaugura-il-gelso/> (al 02.04.2024)

*Famiglie, allarme crisi. Ecco l'emporio solidale*, Il Resto del Carlino, cronaca di Bologna, 21 giugno 2022 (web)

*Seminario Fra pandemia e crisi energetica. Lo stato dell'arte dell'esperienza degli Empori del territorio della città metropolitana di Bologna*, organizzato da Volabo in collaborazione con Città metropolitana di Bologna, Istituzione G.F. Minguzzi ed Emporio Amalio, San Lazzaro di Savena, 10.11.2022

### **Parole chiave emerse durante la visita**

- Importanza del ruolo delle istituzioni pubbliche
- Centralità dei volontari (competenze, ruolo...)
- Salute e stili di vita
- Cura dei destinatari
- Centralità della rete progettuale nelle attività dell'emporio
- Ruolo propulsore svolto dalla rete distributiva distrettuale

## **Consolidare la rete: la cura della collaborazione tra enti locali e volontariato**

Durante la parte seminariale della giornata sono stati approfonditi i diversi aspetti necessari per costruire e consolidare le reti territoriali, indispensabili per lo sviluppo di efficaci politiche di contrasto alla povertà, nella consapevolezza che la dimensione relazionale e comunitaria rappresenta il volano per uscire da interventi puramente riparativi e orientarsi verso approcci trasformativi e generativi.

In particolare, sono stati trattati i seguenti temi:

- Impoverimento del ceto medio nel Nord Italia e i fattori alla base delle nuove vulnerabilità (casa, lavoro, titolo di studio, tendenza all'indebitamento, povertà di reti familiari e sociali, impoverimento dovuto ad eventi "naturali", vergogna a chiedere aiuto ecc.)
- Variabili in gioco nella condizione di vulnerabilità: incrocio tra scarsità di reti familiari/sociali ed eventi della vita (perdita di lavoro, separazione, malattia, lutto...)
- Mappa delle povertà e azioni di cura del contesto
- Il passaggio dall' "io" al "noi" e l'ingaggio della comunità (importanza degli "attrattori di risorse" dotati di forte commercio relazionale, come per esempio baristi, edicolanti, parrucchieri, medici, insegnanti ecc.)
- Le ragioni e le fatiche dell'impegno
- La necessità di intravedere altre narrazioni possibili
- Allestire contesti per accogliere tutte le povertà: lo scenario pre-Covid e l'impatto della pandemia; necessità di nuovi sguardi che aprono a nuove prassi per seminare fiducia
- Indicazioni strategiche per un nuovo lavoro di comunità
- Nuove competenze per il nuovo welfare: capacità di scouting, brokering, tutoring; capacità di aggancio e attivazione
- L'impatto delle trasformazioni sul funzionamento dei servizi
- I laboratori di comunità come infrastruttura del welfare futuro
- Oggetti "doppio fondo", come gli Empori solidali, che hanno l'obiettivo esplicito, dichiarato, della distribuzione di cibo e, contestualmente, la creazione di legami di fiducia tra le persone

Per approfondire:

[Slide e articoli di Gino Mazzoli >>>](#)



## 2.3. Distretto Appennino Bolognese | 21 novembre 2023

Il terzo incontro del percorso laboratoriale si è svolto il 21 novembre 2023 nel distretto dell'Appennino Bolognese, a Marzabotto. I lavori sono stati introdotti dall'assessore, che ha esposto brevemente il percorso in atto sul territorio per la creazione dell'Emporio che nascerà a Marzabotto e le collaborazioni in essere tra i diversi attori della rete distributiva distrettuale; successivamente, i partecipanti si sono confrontati sul tema "È possibile risparmiare acquistando insieme? Esperienze di acquisto in gruppo" a partire dalla relazione di Andrea Fanzago, Responsabile dell'Area Povertà alimentare di Caritas Ambrosiana (<https://www.caritasambrosiana.it/>).



**UN PIATTO per tutti**

7 LABORATORI PER 7 DISTRETTI

**21 NOVEMBRE 2023**

**"È POSSIBILE RISPARMIARE ACQUISTANDO INSIEME? ESPERIENZE DI ACQUISTO IN GRUPPO"**  
Distretto Appennino bolognese

**Ore 16-45**  
Sala Polivalente della Casa della Cultura e della Memoria | Via Aldo Moro 2, Marzabotto  
**Saluto introduttivo a cura della Rete distrettuale di contrasto alla povertà dell'Appennino bolognese**

**Ore 17**  
Sala Polivalente della Casa della Cultura e della Memoria | Via Aldo Moro 2, Marzabotto  
**"È possibile risparmiare acquistando insieme? Esperienze di acquisto in gruppo"**

Nelle pratiche territoriali di contrasto alla povertà l'approvvigionamento dei beni rappresenta sempre un momento carico di preoccupazione. Spesso i volontari si trovano a chiedersi se riusciranno ad avere in dono i prodotti che servono per riempire gli scaffali. Purtroppo con le risorse e le donazioni che scarseggiano questo capita sempre più spesso.

Fare rete può consentire alle organizzazioni e ai volontari che vi operano di vivere con minor tensione il tema dell'approvvigionamento? È possibile trovare le strade per acquisti calmierati o per massimizzare il denaro investito nell'acquisto?

La Città metropolitana ha previsto risorse per l'acquisto di alcuni beni, questo incontro sarà propedeutico per avviare un percorso condiviso.

con **ANDREA FANZAGO**  
Responsabile dell'Area Povertà alimentare di Caritas Ambrosiana, si occupa dell'organizzazione dell'Area, attualmente composta da 17 Empori della Solidarietà Caritas, 13 Botteghe Solidali Caritas ed il Refettorio Ambrosiano. Attuale Presidente di Ciessevi Milano.

*Vi aspettiamo!*  
PER ISCRIVERSI  
UTILIZZARE IL LINK  
SOTTOSTANTE O IL QRCODE



[HTTPS://FORMS.OFFICE.COM/E/7EZA1A7N880](https://forms.office.com/E/7EZA1A7N880)  
PER INFO: UNPIATTOPERTUTTI@VOLABO.IT



## Rete distrettuale di contrasto alla povertà dell'Appennino Bolognese



<https://www.volabo.it/call-allestiamo-insieme-lemporio-solidale-di-marzabotto/> (al 02.04.2024)

### ▣ Rete distributiva del distretto **Appennino Bolognese**

Ente	Comune	Natura giuridica
Caritas Parrocchia di S. Maria Assunta di Tolè	Vergato, Tolè	Caritas
Caritas Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù di Vergato	Vergato	Caritas
Caritas Parrocchia dei Santi Giuseppe e Carlo di Marzabotto	Marzabotto	Caritas
Consulta del Volontariato Sociale di Marzabotto	Marzabotto	Consulta del Volontariato Sociale
Ass.ne Mano tesa ODV	Marzabotto	ODV
Caritas Parrocchia di S. Maria Maddalena di Porretta Terme	Porretta Terme	Caritas
C.R.I. Comitato di Bologna sede Castel di Casio	Castel di Casio	ODV
Croce Rossa Italiana, Comitato di Bologna	Castel d'Aiano	APS
Associazione Vigili del Fuoco Volontari	Monzuno	ODV

Fonte: Progetto: *Un Piatto per tutti*

## È possibile risparmiare acquistando insieme? Esperienze di acquisto in gruppo

Attraverso la relazione di Andrea Fanzago, i partecipanti al laboratorio hanno avuto la possibilità di approfondire alcune pratiche virtuose di approvvigionamento di beni, un tema particolarmente avvertito a fronte di donazioni e risorse sempre più scarse. In particolare gli approfondimenti hanno riguardato:

- Sviluppo della rete territoriale Empori e botteghe Caritas Ambrosiana
- Importanza dell'Emporio quale strumento educativo, a cui la famiglia può rivolgersi per scegliere i prodotti da "acquistare", trovando contestualmente – se desiderato - un accompagnamento su altri aspetti della vita quotidiana familiare
- Lavoro di responsabilizzazione e coinvolgimento del territorio per facilitare l'attivazione di relazioni con la distribuzione locale
- I beneficiari e i prodotti distribuiti
- Prodotti da garantire nel paniere
- Prodotti che difficilmente possono essere reperiti attraverso donazioni o iniziative di raccolta
- Strategie da attivare per acquistare prodotti a prezzi calmierati
- Prezzo di cessione vs Prezzo di vendita e sconto medio applicato
- Strategie di attivazione di relazioni con le catene distributive/produttori
- Nodi gestionali (sviluppo di rete, gestione prodotti freschi e congelati, software gestionali, logistica, difficoltà di gestione dei prodotti della comunità europea, bandi e rendicontazione)

 **Caritas Ambrosiana**

## NODI GESTIONALI

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Sviluppo rete:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aumento Punti di distribuzione</li> <li>➤ Aumento Persone</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Diminuzione Donazioni</b></li> <li>➤ <b>Gestione dei prodotti freschi (e congelati):</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Automezzi (e personale)</li> <li>➤ Celle</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Budget</b> Almeno 1.300.000 euro annuo per ACQUISTO DI PRODOTTI</li> <li>➤ Monitoraggio e analisi <b>software gestionali</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Logistica:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Espansione e necessità di altri spazi vicini a quello attuale</li> <li>➤ Sviluppo geografico sul territorio della Diocesi e Magazzini secondari</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Criticità di AGEA:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Tempi lunghi (anche 2 anni dalla Domanda alla ricezione)</li> <li>➤ Consegne (anche in 1 volta)</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Bandi ed esigenze di rendicontazione:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Tempistica (anno solare)</li> <li>➤ Tipologia prodotti (quasi esclusivamente alimentari)</li> </ul> </li> </ul>
--	--

Per approfondire:

- [Slide di Andrea Fanzago>>>](#)
- Empori della Solidarietà, Caritas ambrosiana: [www.empori.caritasambrosiana.it](http://www.empori.caritasambrosiana.it)
- [Caritas ambrosiana, Povertà alimentare>>>](#)
- [La povertà nella diocesi ambrosiana: dati 2022>>>](#)



## 2.4. Distretto Imola | 18 gennaio 2023

Il quarto incontro del percorso laboratoriale si è svolto il 18 gennaio 2024 nel distretto imolese, con la visita all'Emporio solidale No Sprechi (Imola) e, a seguire, il confronto sul tema "Fundraising: ampliare i donatori di beni e risorse" con la relazione di Natascia Astolfi, esperta in consulenza strategica e startup del fundraising per piccole e medie organizzazioni non profit.



**UN PIATTO per tutti**

7 LABORATORI PER 7 DISTRETTI

**18 GENNAIO 2024**

**"FUNDRAISING: AMPLIARE I DONATORI DI BENI E RISORSE"**  
Distretto Imola

**Ore 16**  
**Emporio solidale NO SPRECHI** | Via Lambertini 1/p, Imola

Saluto istituzionale di **Matteo Montanari**, Sindaco del Comune di Medicina, delegato Nuovo Circondario Imolese alle Politiche sociali e di **M. Grazia Chiarlatani**, Responsabile del Servizio programmazione sociosanitaria Nuovo Circondario Imolese. **Presentazione e visita dell'Emporio** a cura di **Alfonso Bottiglieri**, Presidente dell'associazione e di **Franческа Conti**, volontaria.

**Ore 17**  
**"Fundraising: ampliare i donatori di beni e risorse"**  
Sala conferenze, terzo piano, Nuovo Circondario imolese | Via G. Boccaccio 27, Imola

C'è una attitudine naturale nella persone, ed è quella di donare, di spendersi per qualcuno o qualcosa a cui si tiene, di sentirsi co-responsabili rispetto ai beni del proprio territorio. Il fundraiser ha il compito di attivare, "tirare fuori" le risorse che una persona ha a disposizione, per farle convergere su obiettivi comuni. Da questo punto di vista il **fundraising** deve essere concepito **come strategia relazionale** capace di far percepire al donatore l'importanza e la bontà del proprio agire, di destare interesse, attenzione e quindi generare partecipazione, coinvolgimento e soprattutto fiducia, nei confronti dei progetti che l'organizzazione porta avanti.

con **NATASCIA ASTOLFI**

È impegnata nell'ambito della consulenza del fundraising dal 1999. Esperta nello start up del fundraising per piccole e medie organizzazioni non profit, oltre che nella pianificazione strategica e nel coordinamento di campagne integrate di fundraising nei diversi settori del sociale (socio assistenziale, educazione e formazione, cultura, ecc.). Da anni è docente di corsi di formazione sul fundraising presso enti, scuole e centri servizi per il volontariato in tutta Italia. Socia attiva di Assif - Associazione Italiana Fundraiser.

È responsabile di Astolfi 15.70

Aprono l'incontro **Sara Accorsi**, Consigliera delegata Welfare metropolitana e lotta alla povertà, Politiche per la casa, Politiche per la pianura bolognese di Città Metropolitana di Bologna e **Alberto Pelini**, Consigliere di VOLABO - Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna.

**Vi aspettiamo!**  
PER ISCRIVERSI  
UTILIZZARE IL LINK  
SOTTOSTANTE O IL QR CODE



<https://forms.gle/CDM4JZJA1N6G8>  
PER INFO: UNPIATTOPERTUTTI@VOLABO.IT

 Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna

 CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

 DARE PER FARE FONDO SOCIALE DI COMUNITÀ

## Emporio solidale No Sprechi

### EMPORIO SOLIDALE NO SPRECHI



L'obiettivo dell'Emporio No Sprechi, nato nel 2014, è di garantire il sostegno a persone e famiglie in situazione di difficoltà sociale ed economica attraverso il contrasto allo spreco alimentare ed il recupero delle eccedenze produttive.

Le persone e famiglie in condizione di bisogno possono accedere all'emporio nel rispetto di criteri oggettivi, per garantire equità e trasparenza, stabiliti e concordati con ASP e le associazioni socie: ISEE inferiore a 6 mila euro, residenza nei comuni del Nuovo Circondario Imolese e domanda completa della documentazione richiesta dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali. L'accesso all'emporio per il ritiro della spesa avviene previo appuntamento telefonico. La domanda ha validità di un anno a partire dalla prima consegna della spesa.

Il rifornimento degli scaffali avviene grazie alle donazioni dei singoli cittadini, alle collette alimentari e alle donazioni di aziende che mettono a disposizione prodotti in eccedenza e/o risorse economiche. L'emporio provvede anche ad integrare, tramite acquisti diretti, prodotti alimentari di prima necessità e prodotti per patologie quali celiachia, diabete, ecc., prodotti per l'igiene personale, della casa e materiale scolastico.

Il funzionamento dell'emporio è reso possibile grazie all'impegno quotidiano di circa 40 volontari che mettono a disposizione tempo e competenze.

L'impegno è quello di operare sul territorio in collaborazione con le istituzioni, affinché dalla distribuzione degli alimenti sia possibile il potenziamento di una rete efficace per il sostegno alle persone e alle famiglie, l'inclusione sociale, il coinvolgimento dei giovani nelle scuole, la formazione dei volontari e la lotta allo spreco alimentare.

No Sprechi, fin dalla sua nascita ha dato vita ad una rete di aiuti che coinvolge istituzioni locali e imprese private, in collaborazione con il Comune di Imola, la Regione Emilia Romagna, ASP e Nuovo Circondario Imolese

Attualmente sono socie di No Sprechi le seguenti associazioni: Anteas ODV, Auser ODV, Bof APS, Caritas ODV, Croce Rossa Comitato di Imola ODV, Missione per Bene ODV, Società San Vincenzo de' Paoli ODV, Istituto Santa Caterina ODV, Trama di Terre APS e Comunità Missionaria di Villaregia APS.

Fonti:

<https://www.ilnuovodiario.com/2024/04/07/lemporio-solidale-di-no-sprechi-da-dieci-anni-in-prima-linea-per-aiutare-il-prossimo/> (al 05.05.2024)

<https://www.nosprechiody.it/emporio-no-sprechi/> (al 02.04.2024)

<https://www.nosprechiody.it/associazione-no-sprechi/> (al 02.04.2024)

### **Parole chiave emerse durante la visita**

- Attività di contrasto alla povertà attraverso il sostegno alle famiglie in situazione di difficoltà sociale ed economica
- Organizzazione dell'Emporio
- Importanza della rete e peculiarità degli attori coinvolti
- Lavoro integrato con i diversi attori pubblici
- Aree territoriali di azione
- Relazioni con la rete regionale degli Empori

## **Fundraising: ampliare i donatori di beni e risorse**

Durante la fase seminariale dell'incontro, con la relazione dell'esperta Natascia Astolfi, sono state trattate le seguenti tematiche:

- Cosa significa fare attività di fundraising nello scenario attuale (in cui calano sempre più le risorse pubbliche e la concorrenza aumenta), e quali sfide comporta
- Importanza di un fundraising strutturato, che garantisca risorse che possano consolidarsi ed aumentare nel tempo
- Capacità di attirare risorse (economiche, relazionali, know how, di tempo)
- Tecniche e strumenti per trovare e attivare risorse
- Cos'è e cosa non è il fundraising (il fundraising non è raccogliere donazioni, ma coinvolgere i donatori; è un processo di condivisione della propria missione e delle proprie attività con i donatori)
- I due livelli del fundraising (culturale e organizzativo)
- Il livello culturale: le domande da cui partire (qual è la nostra mission e perché qualcuno dovrebbe sostenerla?)
- Il livello organizzativo: pianificazione strategica e metodo
- Il processo: un approccio integrato (analizzare e pianificare; attivare le persone; orientare le scelte; monitorare e valutare; dare conto)
- Presupposti per lo sviluppo del fundraising (esplicitazione e chiarezza della buona causa; consapevolezza del proprio capitale relazionale; comunicazione orientata al fundraising, pianificazione strategica)
- La Buona Causa: come identificarla; elementi decisivi per la sua efficacia (coerenza con vision e mission, senso di urgenza, concretezza del bisogno, fattibilità economica, patrimonio relazionale direttamente coinvolgibile, capacità del progetto di intercettare donatori esterni alla cerchia relazionale direttamente coinvolgibile)
- Esempi di progetti (ordinari vs straordinari)
- Avere consapevolezza del proprio capitale relazionale (rete di contatti che circondano l'organizzazione)
- Conoscere e analizzare il capitale relazionale, nella consapevolezza che il fundraising si basa sulle relazioni di fiducia che si creano in esso
- Mappe dei bisogni e mappe relazionali
- Donor care: prendersi cura delle relazioni che si stanno attivando (al fine di alimentare la fiducia, occorre ringraziare per la donazione e "restituire", raccontando il valore generato attraverso il progetto)
- Comunicazione orientata al fundraising
- Coinvolgere le persone con messaggi chiari, trasparenti e di valore, che facciano comprendere la concretezza, la fattibilità economica del progetto
- Esempi di campagne promozionali

Per approfondire:  
[Slide di Natascia Astolfi >>>](#)



## 2.5. Distretto Savena Idice | 15 febbraio 2024

Il quinto incontro del percorso laboratoriale si è svolto il 15 febbraio 2024 nel distretto di Savena Idice, con la visita all'Emporio solidale Amalio (San Lazzaro) e, a seguire, un momento seminariale dedicato al tema "Contrasto allo spreco: pratiche sostenibili, Last Minute Market" con la relazione di Matteo Guidi, socio fondatore di Last Minute Market e specializzato in analisi delle perdite e degli sprechi della filiera alimentare.



**UN PIATTO per tutti**

7 LABORATORI PER 7 DISTRETTI

**15 FEBBRAIO 2024**

**"CONTRASTO ALLO SPRECO: PRATICHE SOSTENIBILI"**  
Distretto Savena Idice

**Ore 16**  
**Emporio solidale AMALIO** | Via Emilia 297, San Lazzaro di Savena

Presentazione e visita dell'Emporio a cura di **Mariella Cherri**, Presidente dell'associazione e dei Volontari dell'Emporio e di **Giovanni Agrestini**, Responsabile Settore Welfare del Comune di San Lazzaro.

**Ore 17**  
**"Contrasto allo spreco: pratiche sostenibili"**  
Mediatuca | Via Casinile 22, San Lazzaro di Savena

Secondo l'ONU, se la popolazione mondiale raggiungesse 9,8 miliardi all'anno entro il 2050, servirebbero tre pianeti per soddisfare la domanda di risorse naturali necessarie a sostenere gli stili di vita attuali. Per mitigare questo scenario, è necessario intervenire a tutti i livelli delle filiere, (alimentari e non) adottando pratiche sostenibili che riducano le perdite e le inefficienze, e sensibilizzando i consumatori a una maggiore responsabilità e consapevolezza. Last Minute market, da oltre 20 anni, promuove azioni di contrasto allo spreco, promuovendo pratiche sostenibili di recupero e riutilizzo di beni invenduti o inutilizzati nel settore alimentare, farmaceutico e non alimentare.

**CON MATTEO GUIDI**  
Socio fondatore di Last Minute Market, laureato in Scienze Agrarie presso l'Università di Bologna e specializzato in analisi delle perdite e degli sprechi della filiera alimentare durante un dottorato in economia e politica agraria presso lo stesso ateneo.

Saluti istituzionali di **Monica Falcistore**, Assessore Welfare, Salute, Politiche Abitative, Volontariato, Integrazione Stranieri e Servizi Sociali e **Paride Lorenzini**, Responsabile Ufficio di Piano e Coordinamento Distrettuale. Apre l'incontro **Sera Accursi**, Consigliera delegata Welfare metropolitano e lotta alla povertà, Politiche per la casa, Politiche per la pianura bolognese di Città Metropolitana di Bologna e **Alberto Pullini**, Consigliere di VOLABO - Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna.

**Vi aspettiamo!**  
PER ISCRIVERSI  
UTILIZZARE IL LINK  
SOTTOSTANTE O IL QR CODE



<https://www.romeo.it/ce/comecepariatnovo>  
PER INFO: [unpiatto@per tutti@volabo.it](mailto:unpiatto@per tutti@volabo.it)



## Emporio Solidale Amalio

### EMPORIO SOLIDALE AMALIO



Il progetto Amalio, ideato per la realtà territoriale di San Lazzaro di Savena, è nato dal bisogno del Comune di San Lazzaro di Savena di dare risposte e supporto a una comunità sempre più provata dalla crisi economica e sociale, organizzando un sistema integrato di interventi tra pubblico e privato sociale che ha visto il coinvolgimento delle istituzioni locali ma anche di cooperative sociali, imprese, realtà di volontariato, associazioni di categoria, parrocchie ecc.

Tra gli obiettivi dell'Emporio solidale, aperto nel 2018, c'è quello di garantire a tutti gli individui il raggiungimento degli standard essenziali di vita, per contrastare l'esclusione sociale e le varie forme di povertà (fonte: Bilancio sociale di A.S.Vo. ODV, 2021).

Amalio è un luogo nel quale si fa la spesa, ma non è un supermercato: non circola denaro e neppure carte di credito o bancomat. Si fa la spesa con punti assegnati mensilmente, da una commissione tecnica, calcolati in base al nucleo familiare.

È un luogo nel quale si imparano cose nuove stando in compagnia, attraverso incontri informativi e laboratori aperti a tutti i cittadini, che si incentrano sulla corretta gestione del bilancio familiare e che promuovono e diffondono buone prassi su stili di vita, consumi e lotta allo spreco, alimentazione, lavoro, abitazione, istruzione, salute e molto altro. Non solo spesa, dunque, ma anche punto di incontro, confronto, apprendimento e aggregazione.

Le famiglie che frequentano Amalio possono inoltre mettere a disposizione degli altri tempo, conoscenze e competenze. Potranno ricambiare quanto ricevuto dall'Emporio con attività di cittadinanza attiva e solidale, da svolgere nella struttura o sul territorio.

L'accesso all'Emporio è riservato ai cittadini sanlazzaresi che si trovano temporaneamente in condizione di fragilità economica e/o lavorativa. Le iniziative seminariali e laboratoriali di Amalio vogliono invece consolidare l'Emporio come punto di aggregazione, diffusione di buone prassi, incontro generativo, mutuo aiuto e luogo di cultura e puntano pertanto a raggiungere l'intero ventaglio di cittadini e associazioni su cui si incardina la rete solidaristica del territorio.

Amalio è quindi un Progetto e un Luogo della Comunità: dei cittadini, delle associazioni, del mondo dell'imprenditoria e del terzo settore, delle Istituzioni che decidono di sfidare la crisi, l'isolamento e la sfiducia attraverso la sussidiarietà. Non un "supermercato", ma un laboratorio nel quale si producono relazioni, cultura e solidarietà. E anche uno strumento di lotta allo spreco, in particolare dei prodotti alimentari, grazie alle donazioni dei fornitori.

Amalio fa parte di una rete consolidata di Empori Solidali a livello metropolitano e regionale. All'interno della rete, oltre al confronto e allo scambio di esperienze e buone prassi, si consolidano modalità operative che consentono di ottimizzare le gestioni dei rispettivi magazzini scambiando, con criteri di reciprocità, eventuali eccedenze o prodotti prossimi alla scadenza e realizzando in questo modo una vera e propria Rete antispreco.

Fonte:

<https://www.sanlazzarosociale.it/terzo-settore/servizi-del-terzo-settore/amalio.html> (al 02.04.2024)

### Parole chiave emerse durante la visita

- Ruolo dell'ente locale (Comune di San Lazzaro di Savena)
- Attivazione di una commissione paritetica per la selezione dei beneficiari dei servizi dell'emporio, composta da: Comune di San Lazzaro di Savena, Centri sociali, Caritas e associazione Amalio
- Dall'aggregazione di volontari alla nascita di un'organizzazione dedicata alla gestione dell'emporio
- Gestione magazzino e negozio
- Ruolo dell'associazione Amalio come punto di riferimento della rete distrettuale di Savena Idice del progetto "Un piatto per tutti"

## Contrasto allo spreco: pratiche sostenibili

Durante la fase seminariale dell'incontro, i partecipanti hanno potuto approfondire le caratteristiche dell'esperienza di Last Minute Market. Matteo Guidi, socio-fondatore, ha posto all'attenzione dei presenti soprattutto le seguenti tematiche:

- L'esperienza di Last Minute Market e i suoi ambiti di azione
- Lo spreco alimentare e il suo impatto ambientale
- Il PEAD – Programma Europeo Aiuto Indigenti (1988-2012)
- Servizi per l'economia circolare
- Recupero di eccedenze: casi di studio (Aspiag – Despar Nordest; MasterChef Italia; recupero pasti dalle mense del gruppo Hera; recupero eccedenze non alimentari Leroy Merlin Italia; recupero di beni più o meno ingombranti)
- Analisi dati: impatti di un progetto di recupero (impatti ambientali, economici, nutrizionali, sociali)
- Restituzione dei risultati, analisi delle perdite e degli sprechi lungo la filiera, monitoraggio dello scarto nelle mense, impatti ambientali dei menu
- Community engagement (formazione; "Empori Fai da Noi" Leroy Merlin; progetto «Lampadina sospesa»; esempi di pubblicazioni e produzione contenuti)
- La normativa di riferimento per il recupero delle eccedenze alimentari: (Comunicazioni UE, Legge 166/2016, Legge 147/2013, Regolamento (CE) 852/2004)
- Obblighi per gli operatori del settore alimentare e adempimenti per chi riceve prodotti alimentari
- Normativa di riferimento fiscale e operativa

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2020	Comunicazione della Commissione Europea (2020/C 199/03)	Orientamenti della Commissione Europea sui sistemi di gestione per la sicurezza alimentare per le attività di commercio al dettaglio concernenti alimenti, comprese le donazioni alimentari.
2018	Parere scientifico dell'EFSA del 27 September 2018 Del: 10.2903/j.efsa.2018.5432	Parere con il quale l'Autorità propone un approccio semplificato di gestione della sicurezza alimentare per i piccoli dettaglianti, finalizzato a semplificare la donazione di prodotti alimentari.
2017	Comunicazione della Commissione Europea (2017/C 361/03)	Orientamenti della Commissione Europea specifici per le donazioni alimentari.
2016	Legge 166/2016 (col. Legge Gaosta)	Legge nazionale che regola le donazioni di alimenti
2013	Legge 147/2013 art. 1 c. 236 e c. 237	Adempimenti e responsabilità in ambito igienico-sanitario degli enti beneficiari.
2008	Delibera Regionale E-R (Delibera giunta RER n. 1869 del 2008)	Semplificazione del sistema HACCP per alcune imprese del settore alimentare
2004	Regolamento (CE) 852/2004	Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che definisce i requisiti generali a cui tutti gli operatori del settore alimentare devono conformarsi.

Per approfondire:

- [Slide di Matteo Guidi>>>](#)
- Last Minute Market: [www.lastminutemarket.it](http://www.lastminutemarket.it)



## 2.6. Distretto Pianura Est | 5 marzo 2024

Il sesto incontro del percorso laboratoriale si è svolto il 5 marzo 2024 nel distretto di Pianura Est, con la visita all'Emporio solidale Vitalia a Granarolo dell'Emilia e, a seguire, un momento seminariale dedicato al tema "Progetti ed esperienze di contrasto alla povertà". Hanno aperto i lavori Fabrizia Paltrinieri, Cinzia Migani ed Elena Gamberini; a seguire, nella tavola rotonda, sono intervenuti Giacomino Vezzani, Silvia Zoli e Giancarlo Tedeschi e Matteo Scorza.



**UN PIATTO per tutti**

7 LABORATORI PER 7 DISTRETTI

**5 MARZO 2024**

**"PROGETTI ED ESPERIENZE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ"**  
Distretto Pianura EST

**Ore 16**  
**Emporio solidale VITALIA** | Borgo dei Servizi, Via San Donato 74, Granarolo dell'Emilia

Saluti istituzionali della vice sindaco e assessora ai servizi sociali del Comune di Granarolo dell'Emilia, **Giuliana Bertagocini**. Presentazione e visita dell'Emporio a cura di **Francesco Meffi**, Presidente dell'associazione.

**Ore 17**  
**"Progetti ed esperienze di contrasto alla povertà"**  
Biblioteca G. Rodari | Borgo dei Servizi, Via San Donato 74/25, Granarolo dell'Emilia

L'incontro propone di allargare lo sguardo e la riflessione sul contrasto alla povertà, a partire dalla condivisione di esperienze che affiancano al contrasto della povertà alimentare una rete di interventi per dare una risposta più ampia e coinvolgere attivamente le persone che usufruiscono dei servizi.

La risposta alle situazioni di fragilità e di isolamento richiede un intervento multifattoriale, l'investire su alleanze territoriali e su un approccio generativo, per arrivare alla creazione di un sistema locale basato sulla cura delle relazioni.

Aprono l'incontro **Fabrizia Paltrinieri**, Dirigente del Settore istruzione e sviluppo sociale - Area sviluppo economico e sociale della Città metropolitana di Bologna, **Cinzia Migani**, Direttore di VOLABO - Centro Servizi per il Volontariato della Città metropolitana di Bologna e **Elena Gamberini**, Responsabile dell'Ufficio di Piano distrettuale e Dirigente Coordinatrice dell'Unione Reno Galliera

Seguirà una **tavola rotonda** con la partecipazione di:

- **Giacomino Vezzani**, Vicepresidente di CENTOPERUNO ONLUS che riunisce le associazioni fondatrici - Emporio Solidale di Parma
- **Silvia Zoli**, Coordinatrice dell'Ufficio di Piano dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna e **Giancarlo Tedeschi**, Presidente dell'Associazione Centri di Solidarietà di Lugo ODV
- **Matteo Scorza**, Responsabile Servizi Area inclusione sociale, contrasto alla povertà, lavoro, giovani - Ufficio di Piano - Distretto Pianura Est

Moderata e coordina Fabrizia Paltrinieri

**Vi aspettiamo!**  
PER ISCRIVERSI  
UTILIZZARE IL LINK  
SOTTOSTANTE O IL QR CODE



<https://form.office.com/r/8appestoch>  
PER INFO: [unpiatto@centrovolabos.it](mailto:unpiatto@centrovolabos.it)



## Emporio solidale Vitalia

### EMPORIO SOLIDALE VITALIA



"Vitalia Bottega Solidale" è il nuovo emporio solidale di Granarolo dell'Emilia, inaugurato il 14 maggio 2022, che si va ad aggiungere ai 7 già presenti (tra Bologna, Casalecchio di Reno, San Lazzaro di Savena, Minerbio e Imola) che fanno parte della rete metropolitana degli Empori.

L'Emporio è il frutto di un percorso partecipato, condiviso con il tessuto associativo del territorio, che ha lo scopo di sostenere le persone e le famiglie in condizioni di fragilità economica, dando loro la possibilità di fare la spesa gratuitamente per un periodo di tempo concordato fintanto che non avranno riacquisito la propria autonomia.

Il progetto ha preso forma durante il primo lockdown, quando cittadini e volontari, sia di Caritas che di altre associazioni, si sono ritrovati per distribuire a domicilio i generi alimentari. Lì è nata l'idea, sostenuta dall'Amministrazione comunale, di rendere stabile quella prima forma di collaborazione attraverso la creazione di un "gruppo progetto" che aveva come obiettivo quello di far nascere l'emporio solidale. Al "gruppo progetto" hanno aderito il centro sociale Il Roseto, l'associazione Campus Adriani, la Parrocchia di Quarto/Caritas e Granarolo Civica.

Successivamente, per coordinare le varie attività, i promotori dell'iniziativa hanno costituito l'associazione "Vitalia ODV" che ha sottoscritto un Patto di Collaborazione con il Comune di Granarolo per gestire lo spazio di distribuzione, attualmente collocato presso il Borgo Servizi.

Il progetto Emporio Solidale persegue i seguenti obiettivi:

- Aiutare le famiglie nella gestione del budget familiare, offrendo la possibilità di ritirare gratuitamente generi di prima necessità;
- coinvolgere l'opinione pubblica sul tema delle povertà promuovendo eventi di sensibilizzazione e di raccolta di generi alimentari;
- incoraggiare la diffusione di una cultura del consumo consapevole volta alla riduzione dello spreco alimentare.

L'Emporio Solidale è a tutti gli effetti un negozio nel quale fare la spesa ma senza che circoli denaro per pagarla. Ogni famiglia, infatti, ha a disposizione una tessera personale, rilasciata dal Servizio Sociale Territoriale, che può utilizzare per acquistare i prodotti esposti il cui prezzo è espresso in punti, fino all'esaurimento di quelli assegnati mensilmente.

Il progetto si rivolge a tutti i residenti del Comune di Granarolo dell'Emilia. Possono presentare domanda per accedere al servizio le persone in possesso di attestazione Isee inferiore a 9.360,00 euro. Tuttavia, occorre tenere presente che la soglia di accesso va intesa in maniera indicativa giacché, assieme a tale indicatore, ne potranno essere valutati anche altri tra cui la presenza di progetti sociali condivisi con servizi specialistici o ulteriori fattori problematici documentati e incidenti sul reddito disponibile.

L'accesso al servizio di distribuzione dei generi alimentari è subordinato alla presentazione della domanda, alla successiva realizzazione di un colloquio e alla condivisione di un progetto con il Servizio

Sociale dell'Unione Terre di Pianura. Il progetto è sempre personalizzato e ha una durata compresa tra i 3 e i 9 mesi, durante i quali vengono effettuati colloqui di verifica sull'andamento del progetto. Trascorso il periodo concordato, se inferiore a 9 mesi, il Servizio Sociale Territoriale effettua una rivalutazione in merito all'eventuale proroga del progetto fino al limite massimo dei 9 mesi. Al termine del progetto e della sua eventuale proroga, il cittadino può ripresentare la domanda ma non prima che siano trascorsi ulteriori 3 mesi.

È stato infine istituito un tavolo di confronto con l'associazione Vitalia che si riunisce periodicamente per valutare assieme ai Servizi Sociali Territoriali, l'andamento del progetto e condividere eventuali problematiche legate all'accesso degli utenti alla Bottega.

Fonti:

<https://www.comune.granarolo-dellemilia.bo.it/it-it/avvisi/2022/sociale/vitalia-inaugura-al-borgo-servizi-anche-granarolo-ha-un-emporio-solidale-238626-1-30fc26aa2ea6ad6245ee676f7d7568e2>

<https://www.comune.granarolo-dellemilia.bo.it/it-it/servizi/salute-benessere-e-assistenza-a/emporio-solidale-978-42281-1-306a1594139dc168c6d93d7c8f29c2d5>

(al 02.04.2024)

### **Parole chiave emerse durante la visita**

- Caratteristiche e composizione della rete
- Nascita di un'organizzazione deputata alla gestione dell'emporio composta da volontari appartenenti alle associazioni promotrici
- Ruolo dei volontari
- Composizione del paniere
- Organizzazione dell'emporio

## **Progetti ed esperienze di contrasto alla povertà**

L'incontro seminariale si è aperto con un affondo sull'importanza delle azioni di sistema a contrasto delle diverse forme di povertà e con una contestualizzazione del percorso progettuale "Un piatto per tutti".

In particolare, alcuni dei temi trattati sono stati:

- Come le caratteristiche territoriali incidono sulle scelte di governance
- Come garantire l'equità di accesso ai servizi e omogeneità di risposta in territori diversi
- Attori da coinvolgere e competenze da attivare
- Valorizzazione delle progettualità legate al PNRR
- Contestualizzazione del progetto "Un piatto per tutti" nell'ambito del Fondo sociale di comunità
- I principali compiti di VOLABO
- L'analisi delle reti distrettuali di contrasto alla povertà e le loro trasformazioni nel tempo
- I principali donatori
- I bisogni rilevati nel lavoro con il territorio
- Le prospettive di sviluppo del progetto

Durante la tavola rotonda, i relatori hanno portato in evidenza le esperienze dei loro territori di appartenenza, sottolineando in particolare:

- Trasformazioni dei profili della povertà
- Aspetti sociali connessi alle diverse forme di povertà
- Approccio di rete e logica di sistema
- Diverse misure di contrasto alla povertà e allo spreco alimentare

- Dispositivi amministrativo-giuridici che, attraverso clausole specifiche, consentono di attivare processi di recupero e distribuzione di beni alimentari
- Dalle visioni alla costruzione di percorsi progettuali
- Caratteristiche delle famiglie in condizione di fragilità
- Attività funzionali messe in gioco per contrastare le diverse forme di povertà, a partire dalla valorizzazione della risorsa relazionale e dalla centralità della prossimità
- Investimento sul potere generativo degli interventi sui destinatari
- Esempificazioni, a partire dalla pratica, di modalità diverse di relazione tra soggetti del terzo settore ed enti pubblici

Per approfondire:

- [Silvia Zoli, Unione dei Comuni della Bassa Romagna 2020>>>](#)
- La comunità che pensa alla comunità. Reti e mutuo aiuto in Bassa Romagna – 2016 [video>>>](#)
- Emporio Parma – Associazione Centoperuno onlus [www.emporioparma.org](http://www.emporioparma.org)



## 2.7. Distretto Città di Bologna | 25 marzo 2024

Il settimo ed ultimo incontro del percorso laboratoriale è stato realizzato il 25 marzo 2024 nel distretto Città di Bologna. L'incontro ha previsto una visita guidata alle Cucine Popolari (Bologna), seguita dal confronto sul tema "Monitoraggio, rendicontazione e valutazione: un'occasione per condividere e dare valore al progetto", con la facilitazione di Matteo Ghibelli, collaboratore di Open Impact, assegnista di ricerca dell'Università degli Studi di Milano di Bicocca.



**UN PIATTO per tutti**

7 LABORATORI PER 7 DISTRETTI

**25 MARZO 2024**

**"MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE: UNA OCCASIONE PER CONDIVIDERE E DARE VALORE AL PROGETTO"**

Distretto Bologna

**Ore 16**  
**Cucine Popolari | Via Del Battiferro 2, Bologna**

Benvenuto da parte dei **Volontari di Cucine Popolari**.  
Saluti istituzionali del **Comune di Bologna**, di **Città Metropolitana di Bologna** e di **VOLABO Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna**.  
Presentazione dell'esperienza della **Rete del Distretto Città di Bologna**, a cura dei referenti delle diverse organizzazioni e delle istituzioni locali.

**Ore 17**  
**"Monitoraggio, rendicontazione e valutazione: una occasione per condividere e dare valore al progetto"**

Monitorare e valutare consente di tracciare informazioni chiave per tutti gli attori coinvolti in un progetto, creando un patrimonio informativo che nel tempo può supportare le organizzazioni a migliorare le proprie attività. Verranno presentate le principali metodologie di valutazione d'impatto e il loro legame con le attività di monitoraggio con una particolare attenzione verso l'implementazione pratica per enti di piccola e media dimensione.

con **LAVINIA PASTORE**  
Ricercatrice a tempo determinato (RtDA) in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali e Diritto per l'Economia (Di.SEA.DE). E' co-fondatrice di Open Impact, start up innovativa e spin off della ricerca dell'Università degli studi di Milano-Bicocca.

**Seguirà aperitivo**

A fini organizzativi è necessaria iscrizione

**Vi aspettiamo!**  
PER ISCRIVERSI  
UTILIZZARE IL LINK  
SOTTOSTANTE O IL QR CODE



**DARE PER FARE**  
FONDO SOCIALE  
DI COMUNITÀ

**Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna**

**CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**Comune di Bologna**

[HTTPS://FORMS.OFFICE.COM/E/FZAJA7NCRD](https://forms.office.com/E/FZAJA7NCRD)  
PER INFO: UNPIATTOPERTUTTI@VOLABO.IT

## Cucine Popolari

### CUCINE POPOLARI



Le Cucine popolari sono state progettate e attivate dall'Organizzazione di volontariato Civibo, costituitasi nel 2014 proprio con l'obiettivo di realizzare in ogni quartiere di Bologna una Cucina popolare, un luogo dove le persone più in difficoltà potessero avere non solo un pasto caldo, ma anche la possibilità di scambi sociali.

Le Cucine popolari sono attualmente 4: Cucina popolare Battiferro (via del Battiferro 2) nel Quartiere Navile; Cucina popolare San Donato (ex Italicus), presso Opera Padre Marella (via del Lavoro 13) nel Quartiere San Donato/San Vitale, Cucina popolare Saffi (via Berti 2/8) nel Quartiere Porto-Saragozza; Cucina popolare Savena (presso Villa Paradiso, via Emilia Levante 138). L'obiettivo è aprirne una in ogni Quartiere.

L'organizzazione (cucina, accoglienza, distribuzione pasti) si avvale solo di volontari. Accanto alla mensa c'è un nucleo di assistenti sociali volontarie che fungono da punto di ascolto.

Negli anni il numero di volontari impegnati nelle Cucine è cresciuto costantemente.

Le Cucine popolari vogliono avere un rapporto con le realtà istituzionali e associative del luogo in cui si trovano. Gli ospiti delle Cucine sono persone segnalate dai Servizi sociali del Quartiere, dalle parrocchie e da altre associazioni che hanno sede nel quartiere dove è situata la Cucina popolare. Di norma, gli ospiti sono persone in difficoltà per motivi economici e sociali (persone disoccupate, che hanno perso il lavoro, sole ecc.).

Con la pandemia Covid-19 sono aumentate considerevolmente le persone che hanno chiesto "aiuto" alle Cucine popolari: considerando tutte e quattro le Cucine, il numero di pasti erogati giornalmente è passato da una media di 200/250 a 500/550, mentre gli ospiti fisici sono passati da 130 a circa 350 (56% italiani, 44% stranieri). Sono aumentate le persone in stato di bisogno, segnalate dai servizi territoriali, e in particolare le famiglie, che prima della pandemia costituivano il 2-3% dell'utenza e attualmente circa il 30%.

Con il progressivo impoverimento generale e la crescita del numero di famiglie in difficoltà, si è pensato di stringere maggiori accordi con gli Empori e di creare reti/sinergie per la gestione delle donazioni alimentari, al fine di non sprecare prodotti in esubero.

Fonti:

<https://www.cucinepopolari.org/> (al 02.04.2024)

*Ben-stare in Appennino è possibile, Report luglio 2023*, a cura di E. Mandrioli e C. Migani, in Volabo.it

***Parole chiave emerse durante la presentazione della rete di Case Zanardi, dell'esperienza di Cucine Popolari e della rete distributiva del distretto di Bologna***

- Analisi della rete di partenza
- Descrizione dei singoli attori sociali e dei loro ruoli e relazioni
- Valutazione delle trasformazioni avvenute nell'ultimo decennio
- Analisi prospettica sui punti di criticità e le attenzioni da avere per il passaggio da una rete informale ad una rete formale
- Progettazione delle azioni e allestimento delle risposte organizzative in base all'analisi dei bisogni
- Capacità di diversificare il servizio trasformando la missione in base ai mutamenti del contesto
- Saper ripensare le azioni e l'organizzazione di fronte agli imprevisti
- Condivisione di valori, responsabilità collettiva, obiettivi comuni
- L'importanza di "iniziare facendo"
- Saper comunicare in modo efficace
- Povertà come condizione transitoria e non come caratteristica immutabile
- Saper coniugare risposta di servizio e risposta comunitaria (mensa e socializzazione)
- Attivazione delle risorse dei beneficiari in un'ottica di welfare generativo
- Valorizzare il ruolo dei diversi attori (volontari, professionisti, operatori) coinvolti nel processo di presa in carico

**Monitoraggio, rendicontazione e valutazione: un'occasione per condividere e dare valore al progetto**

La parte seminariale della giornata è stata dedicata alla valutazione dell'impatto, un tema di rilevanza strategica - troppo spesso trascurato - indispensabile per orientare l'azione delle organizzazioni e migliorare le loro attività. Parlare di valutazione d'impatto significa interrogarsi sull'efficacia dell'intervento che si sta mettendo in atto, chiedendosi quali sono gli effetti sulle persone e sul contesto circostante. È un processo che richiede tempo, ma – se sostenuto da adeguate metodologie – consente di cogliere le trasformazioni (sia a livello individuale che di contesto) conseguenti alle attività che si stanno realizzando, favorendo scelte di servizio e politiche più attente ai bisogni delle persone e delle loro comunità di appartenenza.

In particolare, sono stati trattati i seguenti aspetti:

- Cosa si intende per impatto sociale
- Caratteristiche dell'impatto sociale (intenzionalità, addizionalità, misurabilità)
- Impatto sull'organizzazione, sui progetti, sui servizi
- La catena del valore dell'impatto: dall'input all'impatto
- Il ciclo dell'impatto
- La Teoria del Cambiamento: definizione e processo
- Storia della Teoria del Cambiamento
- Perché utilizzare la Teoria del Cambiamento
- Costruire una Teoria del cambiamento
- Dalla Teoria del Cambiamento alla misurazione d'impatto
- Classificazione dei dati (dati di contesto, dati di output, dati di impatto)
- Strumenti per raccogliere i dati d'impatto e tipologie di analisi (quantitativa, qualitativa)
- Dati d'impatto e impact framework

Per approfondire:

- Luigi Corvo, Lavinia Pastore, *Raccogliere e valorizzare i dati sull'impatto. Quale contributo alla conoscenza?* in <https://www.rivistaimpresasociale.it/rivista/articolo/raccogliere-e-valorizzare-i-dati-sull-impatto>
- [Slide Matteo Ghibelli, Open Impact >>>](#)
- Cucine popolari: [www.cucinepopolari.org](http://www.cucinepopolari.org)
- Case Zanardi, Comune di Bologna: [www.casezanardibologna.it](http://www.casezanardibologna.it)



### 3. CONCLUSIONI

I temi che sono stati trattati nel percorso rappresentano dei punti di attenzione importanti nell'azione quotidiana di contrasto alla povertà messa in campo dalle reti. La presentazione delle esperienze esistenti nei vari territori e le visite agli empori hanno favorito lo scambio di pratiche e permesso ai partecipanti di condividere il sapere maturato nella loro attività.

Il percorso in essere in più di una occasione ha consentito di cogliere come i soggetti che fanno parte delle reti, e le reti stesse, siano in grado di portare a valore le proprie e altrui caratteristiche per il perseguimento del bene comune e di individuare le aree di miglioramento nella relazione con gli altri portatori di interesse, ai fini di soddisfare i bisogni "primari" dei beneficiari finali in situazioni di fragilità, povertà transitoria o conclamata. L'esperienza ha anche permesso di osservare che rendere evidente la strada percorsa dalle reti attraverso le diverse formalizzazioni (vedi ad esempio mailing, chat, protocollo di intesa...) dell'esistenza delle reti distrettuali e metropolitane, consente di far sì che, pur essendo consegnato alle singole persone il "come stare in rete", nei fatti la strada già tracciata e segnata rende meno complicato l'ingresso di nuovi soggetti. Resta vero che il viaggio cambia a seconda dei compagni di viaggio, ma le stazioni create restano un passaggio noto e utilizzabile, perseguendo così uno dei primi obiettivi del progetto che è quello di ridurre lo spreco non solo di risorse materiali, ma anche del tempo e delle energie che le persone mettono in campo.

Questa azione di qualificazione delle reti territoriali di contrasto alla povertà parte dunque dalla consapevolezza che la povertà alimentare si configuri come un fenomeno multidimensionale, pertanto, per agire in maniera efficace sulle sue determinanti e orientare le risposte che si danno per contrastare il fenomeno, diviene sempre più necessario andare oltre la sola distribuzione di cibo e ricollocare l'obiettivo del contrasto alla povertà alimentare all'interno del più generale contesto delle politiche di contrasto alla povertà in senso ampio.

Per continuare a implementare questa visione agita dal progetto "Un Piatto per tutti" Città metropolitana di Bologna proseguirà il lavoro di sinergia con le attività previste dal Coordinamento metropolitano per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà<sup>1</sup>, strutturando connessioni con le progettualità finanziate sul territorio con PNRR (in particolare Centri servizi per il contrasto alla povertà), investendo sempre di più sul lavoro di rete e di comunità, sulla qualificazione del rapporto tra il Servizio Sociale Territoriale e le organizzazioni e sul rafforzamento delle relazioni tra tutti gli stakeholders pubblici e privati.

Verrà inoltre ulteriormente sviluppata la connessione con l'Albo metropolitano delle Aziende socialmente responsabili<sup>2</sup> che raccoglie imprese e organizzazioni che promuovono azioni e progetti ad alto valore sociale per il territorio, nell'ottica della responsabilità sociale d'impresa.

Sono questi tutti elementi fondamentali per garantire una visione di insieme sulle politiche di contrasto alla povertà a livello metropolitano e sulle forme di collaborazione tra pubblico e privato, profit e non profit, ponendo le condizioni per la buona riuscita del progetto.

Uno dei punti di forza fondamentali del progetto è aggregare soggetti diversi, cercando di preservare le differenti peculiarità e modalità operative di ciascuno, perché possa costituire un patrimonio prezioso per la rete, un insieme di strumenti, azioni e interventi che affronti la povertà e accolga i beneficiari finali adattandosi a problemi complessi. Essere insieme non per uniformarsi e appiattire le modalità di intervento, ma per potenziare, differenziare e, dove possibile, non sovrapporsi e ottimizzare le risorse e gli interventi.

Un Piatto per tutti nasce e si sviluppa nell'ottica di raggiungere capillarmente tutto il territorio metropolitano, grazie alle organizzazioni che fanno parte della rete distributiva, radicate nel territorio e capaci di dare risposta alle esigenze espresse nei vari contesti, insieme ad un coordinamento da parte degli enti pubblici e di Volabo, al fine di garantire le medesime opportunità ai cittadini che vivono nei diversi territori dell'area metropolitana bolognese.

---

<sup>1</sup> Il Coordinamento Metropolitano sulle politiche di contrasto della povertà è nato nel 2018 nell'ambito delle attività di supporto alla programmazione della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana di Bologna e opera principalmente nella promozione dell'omogeneità delle politiche sul territorio metropolitano, nell'attività di raccolta e analisi dati relativi alle misure di contrasto alla povertà e nell'organizzazione di percorsi formativi, seminari e workshop qualificazione dei servizi, nel supporto alla programmazione territoriale.

<sup>2</sup> <https://www.cittametropolitana.bo.it/azienderesponsabili>